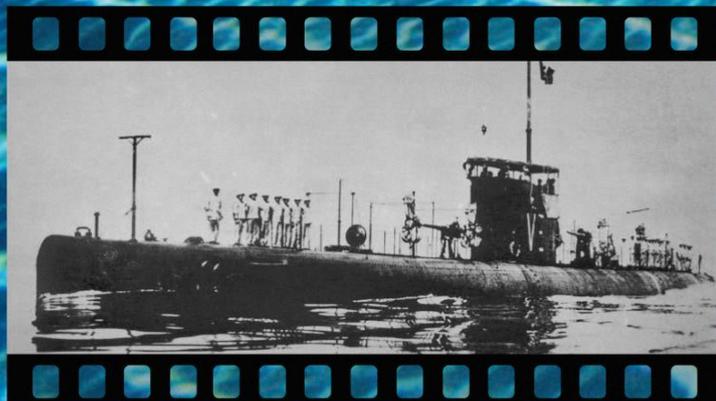




Giuseppe Pilo e l'affondamento del Veniero

Ricerca sul tragico incidente che coinvolse il Sommergibile Sebastiano Veniero, nell'agosto del 1925, in cui trovò la morte il nostro concittadino Giuseppe Pilo timoniere di 3° Classe.





Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Indice

Introduzione	p. 2
Biografia	p. 3
Caratteristiche del Regio sommergibile Sebastiano VENIERO (1°). Classe Barbarigo	p. 4
L'incidente del 26 Agosto 1925 e le ricerche	p. 7
I membri dell'equipaggio	p. 9
Il ricordo	p. 11
Il ritrovamento del relitto del Veniero nei fondali	p. 12
Aneddoto. Analogie nel tragico incidente del Regio Sommergibile F14	p. 13
Fonti	p. 15
Informazioni sul Servizio Archivio Storico	p. 16



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Introduzione

La presente esposizione rende omaggio al Capo Timoniere di 3° Classe Giuseppe Pilo, cittadino di Santa Teresa Gallura, che imbarcato sul sommergibile “Sebastiano Veniero”, fu tra coloro che persero la vita nel drammatico incidente e conseguente inabissamento che coinvolse l'imbarcazione e l'intero equipaggio il 26 Agosto 1925.

Gli oggetti esposti, appartenenti al Capo Timoniere Giuseppe Pilo o relativi all'incidente, sono stati donati, su interessamento del Vicesindaco Antonello Mura, dal Dott. Giuseppe Pilo, nipote del militare, al quale va il nostro più vivo ringraziamento.

Le ricerche, la realizzazione dei pannelli esposti e l'allestimento della mostra sono stati effettuati dal personale dell'Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Biografia

Terzo di sei figli, Giuseppe Pilo nasce a Santa Teresa Gallura il 29 settembre 1893 da Vittorio Pilo, calzolaio, e Caterina Muzzu, donna di casa. Cancellato dalla Lista di leva “perché iscritto marittimo, giusta lettera del Capitano di Porto di Maddalena in data 14/12/1912”, risulta invece “cancellato perché morto” nel registro dei Ruoli matricolari.

Nel 1908 si arruola nella Regia Marina dove svolge la sua carriera militare, fino a raggiungere il grado di Capo Timoniere di 3° Classe. Il 18 novembre 1920 si sposa a Santa Teresa Gallura con Teresina Vincentelli, dalla quale ha due figli, Vittorio e Salvatore. Dopo il matrimonio la famiglia si trasferisce a Livorno, ma probabilmente al momento della tragica morte di Giuseppe la sua famiglia si trovava in vacanza in Sardegna, dove si è successivamente stabilita.

Nel corso della sua carriera militare, Pilo ha ricevuto diversi riconoscimenti:

- Croce al merito di Guerra (6 agosto 1919)
- Medaglia istituita a ricordo della Guerra 1915-1918 (10 aprile 1921)
- Croce di argento per aver compiuto 16 anni di servizio militare (26 febbraio 1924)



Foto di Giuseppe Pilo. Donazione Giuseppe Pilo



Vittorio Pilo e Muzzu Caterina, genitori di Giuseppe Pilo. Donazione Giuseppe Pilo

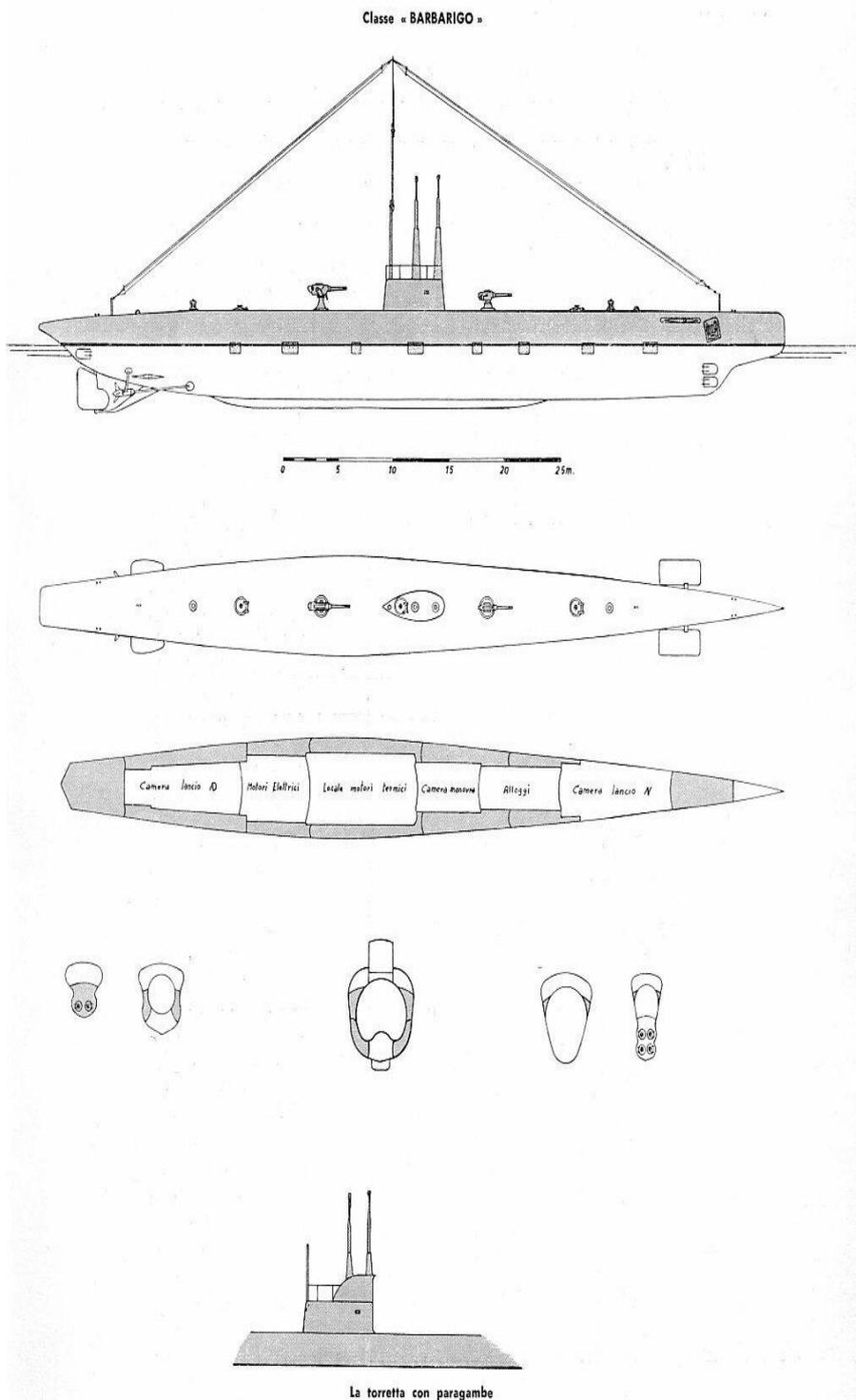


Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Caratteristiche del Regio sommergibile Sebastiano VENIERO (1°). Classe

Barbarigo



Caratteristiche generali della classe "Barbarigo"

Tipo: sommergibile di media crociera

Dislocamento:

- Dislocamento in superficie: 796,6 t
- Dislocamento in immersione: 926,5 t

Dimensioni:

- Lunghezza: 67 m
- Larghezza: 5,90 m
- Immersione: 3,81 m

Apparato motore superficie: due

motori Diesel FIAT, due eliche

- Potenza: 2.600 cv
- Velocità max. in emersione: 16,8 nodi

- Autonomia in emersione: 690

miglia a 16,8 nodi - 1.850 miglia a 9,3 nodi

Apparato motore in immersione: due

motori elettrici di propulsione

Ansaldo

- Potenza: 1.300 cv
- Velocità : 9,3 nodi
- Autonomia in immersione: 7 miglia a 9,3 nodi - 160 miglia a 1,6 nodi

Armamento:

- 4 tls AV da 450 mm - 2 tls AD da 450 mm - 10 siluri
- 2 cannoni da 76/40 mm a.a.

Equipaggio: 4 ufficiali, 36 sottufficiali e marinai



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Generalità di classe:

Questi sommergibili furono progettati dall' Ing. Laurenti, coadiuvato dal Maggiore Gen. Cavallini per la parte relativa alla sistemazione degli accumulatori.

Di dimensioni alquanto maggiori, lo scafo di queste unità riprende le forme esterne, la sistemazione centrale dei doppi fondi e quella dei depositi combustibili dei sommergibili classe "F".

L'innovazione più importante fu apportata alla sistemazione degli accumulatori che vennero alloggiati in quattro compartimenti stagni al disotto di un ponte orizzontale che interessava buona parte del sommergibile, escluse le due camere di lancio.

La potenza dei motori sia a combustione sia elettrici installati su questi sommergibili fu piuttosto forte; in tal modo i battelli di questo tipo poterono sviluppare velocità elevate tanto in superficie quanto in immersione.

Per quanto alcune migliorie costruttive fossero state introdotte, questi battelli non misero in evidenza nessuna nuova idea di progetto; pur essendo veloci e manovrieri sia in superficie sia in immersione, la forma dello scafo non era adatta a sopportare forti pressioni, specialmente nelle parti affinate; la profondità massima raggiungibile fu pertanto limitata a valori che già nel corso del primo conflitto mondiale si erano dimostrati insufficienti.

Questi battelli non furono pertanto riprodotti in seguito e quando la Regia Marina ordinò la costruzione delle prime unità subacquee del dopoguerra, nuovi concetti si erano affermati nel campo costruttivo e l'idea della torpediniera-sommergibile, che aveva resistito per più di vent'anni, venne definitivamente abbandonata.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Il Regio Sommergibile Sebastiano Veniero in cantiere prima del varo

Cantiere: FIAT-San

Giorgio, Spezia

Impostazione: 21 ottobre
1915

Varo: 7 luglio 1918

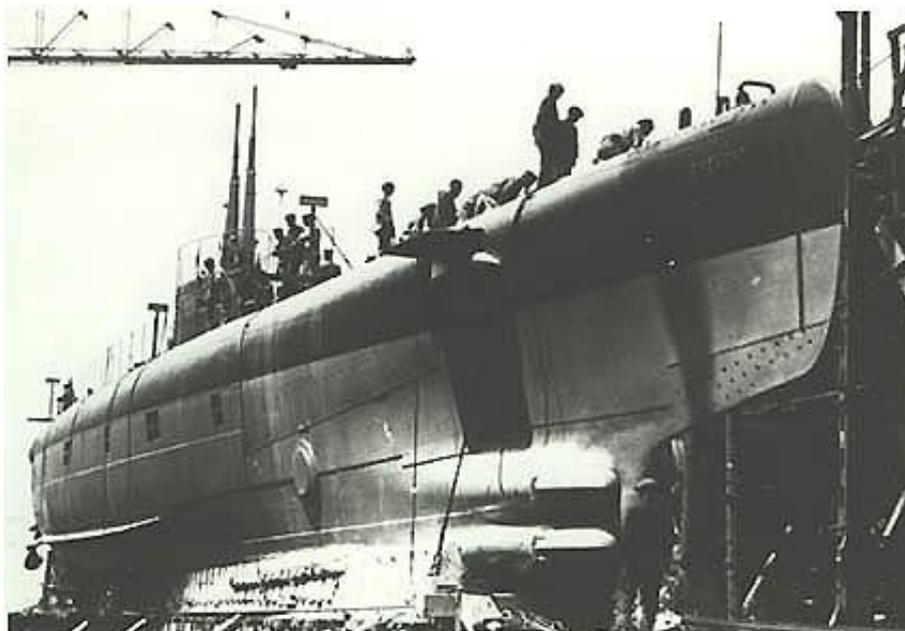
Consegnato: 29 aprile
1919

Affondato: 25/26 agosto
1925

Radiazione: 3 aprile
1926

Attività operativa

Entrato in linea
operativa il 21 gennaio
1921,



Il Regio Sommergibile Sebastiano Veniero in cantiere prima del varo. Foto Ufficio Storico Marina Militare Italiana – Roma. Fonte: <http://web.tiscali.it/aquastories/veniero.htm>

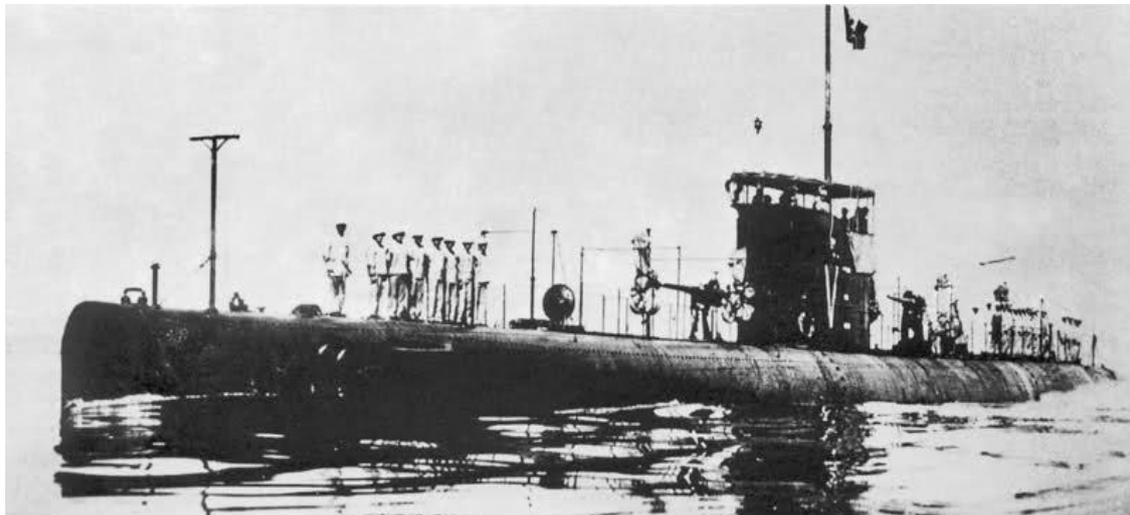
il Veniero svolse attività addestrativa nel Tirreno, compiendo anche diverse crociere, sempre per addestramento, nelle acque della Sardegna, della Liguria e dell'Isola d'Elba.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



L'incidente del 26 Agosto 1925 e le ricerche



(Foto tratta dal libro di Alessandro Turrini **GLI SQUALI DELL'ADRIATICO**
Monfalcone e i suoi sommergibili nella storia navale italiana - Vittorelli Edizioni 1999)

Il sommergibile **Sebastiano Veniero** con distintivo ottico **VE**.

Foto del Sommergibile Sebastiano Veniero. Fonte:

<https://www.betasom.it/forum/index.php?/topic/23618-classe-barbarigo-1915/>

Il 24 agosto 1925 il sommergibile "Sebastiano Veniero" salpò da Portoferraio (Isola d'Elba) con a bordo 48 uomini, tra cui 9 allievi siluristi e motoristi, al comando del Capitano di Fregata Paolo Vandone, per prendere parte ad un'esercitazione: si sarebbe dovuto disporre un agguato tra Capo Passero e Capo Murro di Porco. Tuttavia, dopo la partenza, il sommergibile svanì nel nulla e dopo il suo mancato ritorno l'unità fu dichiarata dispersa.

Qualche giorno dopo la sparizione si ebbero notizie di una collisione, avvenuta alle 6:45 del 26 agosto, tra il piroscafo "Capena" (appartenente alla Società di Navigazione Roma) ed un oggetto sommerso, al largo di Capo Passero. Nei giorni successivi navi e idrovolanti iniziarono attivamente le ricerche e furono individuate macchie di combustibile alla deriva ma nessun corpo o relitto.

Per ordine di Costanzo Ciano, Ministro delle comunicazioni, il "Capena", giunto nel frattempo a Londra, fu portato in bacino di carenaggio ed il suo scafo sottoposto ad una perizia da parte di tecnici della Regia Marina: da tale analisi risultò che la carena presentava vari incurvamenti, in corrispondenza delle quali vi erano resti di bronzo del medesimo tipo impiegato nella costruzione di alcune parti del "Sebastiano Veniero". La società Roma ed il comandante della nave furono incriminati per non aver dato notizia della collisione, ma successivamente



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



assolti in quanto il “Capena” si trovava fuori dalle aree di navigazione vietate per esercitazioni in corso e poiché, nonostante le ottime condizioni di visibilità, da bordo non era stato avvistato nulla.

Verosimilmente il “Sebastiano Veniero” era venuto in affioramento, su iniziativa del comandante Vandone (nessuna manovra del genere figurava infatti negli ordini), probabilmente per consentire ai 9 allievi imbarcati di acquisire maggiore esperienza con il sommergibile; ed in quel momento, mentre si trovava poco sotto la superficie, era stato speronato dal Capena.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



I membri dell'equipaggio

Con il sommergibile Sebastiano Veniero scomparvero il comandante Vandone, altri 4 ufficiali, 10 sottufficiali e 33 fra sottocapi, marinai ed allievi, tra cui Giuseppe Pilo di Santa Teresa Gallura.

Elenco nominativo dei 48 membri dell'equipaggio periti nel naufragio:

- Capitano di Fregata Paolo Vandone (Milano)
- Tenente di Vascello Goffredo Cionni (Roma)
- Capo Macchine Alberto Launaro (Livorno)
- Aspirante Guardiamarina Primo Bianchini (San Giovanni Vald'Arno AR)
- Aspirante Sottotenente Macch. Rosario Accardi (Licodia Eubea CT)
- Capo Timoniere 3° Classe Giuseppe Pilo (Santa Teresa Gallura SS)
- 2° Capo R.T. Adolfo Mascolo (Nola CE)
- Capo Meccanico 1° Classe Carmine Meluccio (Brata AV)
- Capo Meccanico 3° Classe Giovanni Ghio (Riva Trigoso GE)
- 2° Capo Meccanico Alberto Salvi (La Spezia)
- Capo Torpediniere 2° Classe Enrico Pavone (San Mango sul Calore AV)
- 2° Capo Torpediniere E. Ernesto Negrari (Bagnone MS)
- 2° Capo Torpediniere S. Giuseppe Ricca (Modica MO)
- Capo Torpediniere S. 3° Classe Pasquale De Rosa (Napoli)
- Marinaio Giuseppe Pecoraro (Camogli GE)
- Marinaio Francesco Mannino (Palermo)
- Marinaio Vittorio Cordiglia (San Rocco di Camogli GE)
- Marinaio Vincenzo Bellemo (Chioggia VE)
- Marinaio Michele Di Meglio (Napoli)
- Marinaio Sirio Gualco (Nervi GE)
- Marinaio Alfredo Marconi (Fano PU)
- Marinaio Mario Strazzullo (Porto Santo Stefano GR)
- Marinaio Armando D'Eustacchio (Napoli)
- Marinaio Renzo Crismancich (Isola TS)
- Cannoniere O. Pietro Parodi (San Quirico GE)
- Cannoniere A. Aldo Di Trapani (La Spezia)



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



- Allievo Cannoniere O. Vincenzo Caiazza (Napoli)
- Sottocapo R.T. Nicola Rotella (Bitonto BA)
- Sottocapo Meccanico Giovanni Ballore (Nurri CA)
- Sottocapo Torpediniere E. Ettore Ponte (La Spezia)
- Sottocapo Torpediniere S. Walter Cipolloni (Recanati MC)
- Sottocapo Torpediniere E. Sebastiano Saraceno (Porto Torres SS)
- Sottocapo Torpediniere S. Corrado Salamone (Chieti)
- Sottocapo Torpediniere S. Umberto Checchi (Bologna)
- Torpediniere E. Giuseppe Gallo (Milano)
- Allievo Torpediniere S. Aldo Colonna (La Spezia)
- Torpediniere S. Antonino Resitano (Messina)
- Allievo Torpediniere E. Luigi Zini (Genova)
- Allievo Torpediniere E. Lorenzo Piana (Borgoratto AL)
- Allievo Torpediniere E. Giovanni Zennaro (Venezia)
- Fuochista A. Leonardo Amoretti (Porto Maurizio IM)
- Fuochista A. Luigi Rolando (Genova)
- Fuochista A. Giacomo Ghiglione (Cogoleto SV)
- Fuochista Iginio Cappellini (Cremona)
- Allievo Fuochista Orlandino Orlandini (Livorno)
- Allievo Fuochista Adolfo Savi (Bergamo)
- Allievo Fuochista Vittorio Bovolenta (Cavarzere VE)
- Allievo Fuochista O. Luigi Saracino (Barletta)



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Il ricordo

La perdita del Veniero ebbe un grande effetto sull'opinione pubblica italiana, e si ebbero manifestazioni di cordoglio e solidarietà alle famiglie in ogni parte d'Italia.

Il 4 settembre 1925 Benito Mussolini scrisse queste parole agli equipaggi dei sommergibili:

“Il sommergibile Veniero deve ritenersi ormai perduto. I vostri compagni sono caduti nell'adempimento del loro dovere. La Nazione che ha seguito con ansia le instancabili ricerche sente profondo il dolore per la perdita dei vostri camerati, e mentre invia ad essi il commosso saluto che si deve a chi compie generosamente il supremo sacrificio, si volge a voi tutti con la sicura certezza che saprete sempre assolvere, con saldo cuore, la vostra ardua missione”.

Nel 1927, presso il cimitero del Verano a Roma, fu inaugurato un monumento più noto come “Monumento al Marinaio”, opera dello scultore Publio Morbiducci (1889-1963). Il Monumento è dedicato ai «marinai d'Italia caduti in tutte le guerre e per servizio», come riporta la targa vicina posta in epoca successiva; ricorda in particolare gli uomini del sommergibile Sebastiano Veniero. Publio Morbiducci (Roma 1889-1963).



Monumento ai marinai del Sebastiano Veniero (Publio Morbiducci). Fonte:
<https://visite.cimitericapitolini.it/monumenti-verano/personaggio-58.html>



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Il ritrovamento del relitto del Veniero nei fondali

Già noto ai pescatori e presente carte nautiche fin degli anni Settanta, il relitto del sommergibile è stato però identificato solo nel 1993 dal recordman italiano per le immersioni in apnea Enzo Majorca, il quale prese a cuore le sorti di un relitto di sommergibile di cui nessuno aveva mai scoperto il nome. Il relitto si trova alla profondità compresa tra i 49 e i 55 metri, a circa 6 miglia al largo da Portopalo di Capo Passero.

Le fotografie documentano il ritrovamento del portello, completamente ricoperto di incrostazioni, alghe e spugne, i boccaporti, le eliche e la torretta con ciò che resta del periscopio. A causa della presenza delle 48 salme a bordo la Marina Militare Italiana fece chiudere con delle griglie i boccaporti al fine di impedire l'accesso ai locali del sommergibile.



Foto del relitto del Veniero. Fonte: <http://web.tiscali.it/aquastories/veniero.htm>





Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Aneddoto

Analogie nel tragico incidente del Regio Sommergibile F14



Foto Regio Sommergibile F 14. Fonte: <https://www.guardiavecchia.net/la-tragedia-del-sommergibile-f14/>

Tre anni dopo la tragedia che coinvolse il “Sebastiano Veniero”, il sommergibile F14 subì la stessa sorte attraverso modalità molto simili, sebbene in circostanze diverse. In questo drammatico incidente persero la vita, assieme ai restanti 25 membri dell’equipaggio, i motoristi maddalenini Carlo Cenni, nato il 3 aprile 1907, e Giuseppe Doero, nato il 26 gennaio



Foto lapidi. Fonte: <http://www.grupsom.com/Sommergibili/F14/TragediaF14.html>

Il mattino del 6 agosto 1928, l’unità “F 14” era salpata da Pola insieme al suo gemello “F 15” per partecipare ad una esercitazione nelle acque dell’Alto Adriatico congiuntamente ad altri mezzi navali. Durante la fase di attacco all’esploratore “Brindisi”, il sommergibile emerse sotto la prora del cacciatorpediniere “Giuseppe Missori”, che lo investì affondandolo.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Quando, due giorni dopo, venne tratto in superficie, si riscontrò che l'intero equipaggio era deceduto per asfissia prodotta dai gas di cloro.

Quando il sommergibile venne recuperato, le salme dei marinai maddalenini vennero ritrovati abbracciati. Carlo Cenni era seduto sulla branda del locale marinai con il braccio sinistro sollevato a metà mentre guardava l'orologio e con la mano destra stringeva il crocefisso della sua catenina che sua madre gli aveva regalato prima di arruolarsi in Marina.

Carlo Cenni e Giuseppe Doero sono ricordati, assieme ai loro compagni, nel monumento ai caduti del sommergibile "F14" eretto nel cimitero di Pola e nella lapide commemorativa posizionata all'ingresso della casa comunale di La Maddalena.



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Fonti

Documenti:

Registri anagrafici del Comune di Santa Teresa Gallura

In memoria dello Stato Maggiore ed equipaggio del sommergibile Sebastiano Veniero. Roma

Siti web:

Per la raccolta delle informazioni sul sommergibile “Sebastiano Veniero” e sull’incidente sono stati consultati, oltre alle pubblicazioni ricevute in donazione, i seguenti siti internet:

<https://www.betasom.it/forum/index.php?/topic/23618-classe-barbarigo-1915/> consultato il 01/08/2025

[https://it.wikipedia.org/wiki/Sebastiano_Veniero_\(sommergibile_1919\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Sebastiano_Veniero_(sommergibile_1919)) consultato il 01/08/2025

<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1993/06/12/nuovi-misteri-dal-sommergibile-affondato-nel.html> consultato il 28/07/2025

<https://www.dailynautica.com/rubriche/la-storia-del-sommergibile-sebastiano-veniero-dal-suo-tragico-affondamento-sino-allomaggio-di-una-immersione-in-saturazione-di-104-ore-condotta-dalla-marina-militare/> consultato il 28/07/2025

<https://www.giornidistoria.net/immersi-nella-storia-i-palombari-del-comsubin-sul-relitto-del-veniero-ricordando-enzo-maiorca/> consultato il 01/08/2025

https://www.marina.difesa.it/media-cultura/Notiziario-online/Pagine/20173006_smgveniero.aspx consultato il 08/08/2025

<http://web.tiscali.it/aquastories/veniero.htm> consultato il 08/08/2025

<https://visite.cimitericapitolini.it/monumenti-verano/personaggio-58.html> consultato il 08/08/2025

Per la raccolta delle informazioni sul sommergibile “F14” e sull’incidente sono stati consultati i seguenti siti internet:

<https://www.guardiavecchia.net/la-tragedia-del-sommergibile-f14/> consultato il 05/08/2025

<http://www.grupsom.com/Sommergibili/F14/TragediaF14.html> consultato il 05/08/2025

<http://www.divinghelmetitaly.com/la-storia-history/il-triste-recupero-del-r-sommergibile-f14/#:~:text=Il%20sommergibile%20%E2%80%9CF%2014%E2%80%9D%20era.collaudo%20era%20di%2045%20metri> consultato il 05/08/2025



Comune Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



Informazioni sul Servizio Archivio Storico

La ricerca è frutto del lavoro dello Staff dell'Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura, attualmente gestito dall'ATI CoopCulture e Agora Sardegna. Le attività svolte dall' Archivio storico spaziano dalla possibilità di ricerca storica e genealogica, alle esposizioni organizzate per promuovere la conoscenza del patrimonio documentario attraverso percorsi guidati che narrano episodi della storia del paese o di personalità cittadine che hanno svolto importanti funzioni, alle ricerche inserite sul sito istituzionale del Comune, ai laboratori didattici per le scolaresche.

Il servizio di accoglienza e reference in tutte le sedi è assicurato dal personale addetto, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, su appuntamento e previa istanza scritta e motivata. Si ricorda che i servizi dell'Archivio Storico sono gratuiti e che gli utenti riceveranno adeguata assistenza e consulenza per l'avviamento alla ricerca presso la sala studio, sita al piano terra del palazzo comunale.

Per qualsiasi informazione è possibile chiamare lo 0789 740959 o inviare una mail a: archiviostorico@comunestg.it, siamo anche sui principali social: <https://www.facebook.com/AStoSTG> e [archivio_storico_stg](https://www.instagram.com/archivio_storico_stg)

È inoltre presente un punto informativo presso la Biblioteca per la consultazione: il mercoledì (15.30-18.30 inverno e 17.00 - 20.00 estate).

Le attività di ricerca sono garantite anche a distanza, previa autorizzazione della Responsabile del Servizio Cultura, a seguito della compilazione dell'apposita modulistica di accesso inviata al protocollo a: protocollo@pec.comunestg.it

Per accedere ai servizi, sul sito istituzionale del Comune di Santa Teresa Gallura, è necessario autenticarsi tramite SPID, CIE, CNS o EIDAS. Il percorso è il seguente: Sportello telematico polifunzionale > Segreteria generale > Consultare archivi o singoli documenti di interesse storico > Consultazione di materiale d'archivio > Accedi al servizio.

(Link: https://sportellotelematico.comune.santateresagallura.ss.it/auth-service/login?backUrl=/compilazione-urn/document:c_i312:consultazione.archivi.documenti.interesse.storico;autorizzazione;domanda). La richiesta sarà indirizzata a: protocollo@pec.comunestg.it